

La Lega dice sì all'arresto di CosentinoIl Carroccio «esprimerà un parere favorevole».

L'annuncio di Maroni in vista del voto di martedì in Giunta

MILANO - La Lega voterà a favore dell'arresto di Nicola Cosentino. La giunta per le Autorizzazioni della Camera si esprimerà martedì sull'ex sottosegretario all'Economia e attuale deputato del Pdl accusato di concorso esterno in associazione camorristica. E il Carroccio, annuncia Roberto Maroni al termine della segreteria politica in via Bellerio, «esprimerà in giunta un voto favorevole alla richiesta di arresto». «C'è stata la relazione dei nostri due membri della Giunta - ha spiegato l'ex titolare del Viminale - hanno espresso la convinzione che non esiste fumus persecutionis nei confronti del parlamentare. Quindi domani esprimeranno un voto favorevole in Giunta alla richiesta di arresto. Questa - ha concluso Maroni - è la posizione della Lega».

Cosentino e i legami con la camorra: le foto
Cosentino e i legami con la camorra: le foto
Cosentino e i legami con la camorra: le foto
Cosentino e i legami con la camorra: le foto
Cosentino e i legami con la camorra: le foto

«LA LEGA RIVEDA LA SUA POSIZIONE» - «C'è da sperare che la Lega riveda la sua posizione su Nicola Cosentino», ha subito commentato il capogruppo Pdl al Senato Maurizio Gasparri. «La nostra posizione ovviamente è diversa, mi auguro prevalga una valutazione diversa nelle prossime ore da parte del Carroccio», ha aggiunto Gasparri. Secondo l'ex ministro Paolo Romani, la decisione della Lega di votare a favore dell'arresto di Cosentino «è una nuova rottura della vecchia maggioranza» sulla quale pesa lo scontro tra Bossi e Maroni, soprattutto dopo la presa di distanze di quest'ultimo sulle decisioni «bislacche» sul «tesoretto» di fondi investiti all'estero.

I NUMERI - Con i due degli esponenti del Carroccio, in ogni caso, i sì all'arresto raggiungerebbero in Giunta quota 11, insieme a quelli dei 4 membri del Pd, ai 2 del Fli, ai 2 dell'Udc e all'unico esponente dell'Idv. I no sarebbero invece 9, vale a dire i 7 membri del Pdl, il rappresentante di Popolo e territorio e il deputato del Misto Mario Pepe. Da verificare la scelta di Maurizio Turco, deputato radicale eletto nelle liste del Pd. Il Carroccio è destinato quindi, come è già avvenuto in altri casi, a fare da ago della bilancia ma gli equilibri della Giunta potrebbero poi mutare in Aula, soprattutto alla luce dell'attuale fase politica che non vede, in particolare su materie come questa, una rigida divisione tra maggioranza e opposizione e in generale tra e negli schieramenti.